



COMUNE DI CANOSA DI PUGLIA

Provincia di Bari

ESTRATTO DAL REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO

Sessione Straordinaria

Seduta Pubblica

N° 36

OGGETTO: Approvazione ordine del giorno relativo alla riduzione dei trasferimenti statali ai Comuni.

L'anno duemilasette il giorno sedici del mese di novembre alle ore 20,00 e seguenti in Canosa di Puglia, nella sede comunale e nella sala delle adunanze aperta al pubblico, si è riunito in 1^a convocazione, sotto la Presidenza del Sig. **Pizzuto Michele** e con la partecipazione del Segretario Generale, **dott. Pasquale Mazzone**.

IL CONSIGLIO COMUNALE

composto dal **SINDACO**
e dai **CONSIGLIERI**:

Francesco Ventola

1. PIZZUTO	Michele	PRESIDENTE del CONSIGLIO	
2. DI PALMA	Nicola		
3. LOVINO	Fedele	17. DI SCISCIOLA	Roberto
4. DI VIRGILIO	Sabino	18. SINESI	Tommaso
5. CASIERI	Pasquale	19. D'AMBRA	Biagio
6. SPERANZA	Salvatore	20. MANTOVANO	Nicola
7. BUONO	Roberto	21. DI NUNNO	Saverio
8. MALCANGIO	Alfonso S.	22. PATRUNO	Giovanni
9. SIMONE	Salvatore	23. COLASANTE	Giovanni Battista N.
10. FORINO	Fernando	24. DI GIACOMO	Dario
11. SACCINTO	Lucia Mariacristina	25. DI MONTE	Antonio
12. CARACCILO	Gennaro	26. PRINCIGALLI	Vincenzo L.
13. PRINCIGALLI	Francesco	27. DI FAZIO	Pasquale
14. COLABENE	Vincenzo	28. BASILE	Pietro
15. D'AMBRA	Paolo	29. QUINTO	Giovanni
16. MATARRESE	Giovanni	30. MERAFINA	Gianfranco

Sono assenti i seguenti Consiglieri: Speranza, Princigalli F., D'Ambra B., Di Scisciola, Princigalli V.-

Pertanto, i presenti sono **25** e gli assenti **6**.

Assistono alla seduta gli Assessori: Rosa – Vicesindaco, Casamassima, Di Giacomo, Marcovecchio, Pinnelli, Scaringella e Vitrani.

Omissis

IL CONSIGLIO COMUNALE

A maggioranza di voti espressi per appello nominale e, precisamente con 21 a favore e 4 astensioni espressamente dichiarate dai Consiglieri Di Monte, Di Fazio, Basile e Quinto, approva il seguente **ORDINE DEL GIORNO sulla riduzione dei trasferimenti erariali.**

PREMESSO CHE:

- il decreto legge n. 262 del 2006, cosiddetto decreto Visco, collegato alla Finanziaria 2007, ha ampliato la base imponibile ICI, intervenendo sul riclassamento di determinate categorie di immobili di categoria E (esercizi commerciali in stazioni, porti, aeroporti) disponendo, conseguentemente una riduzione dei trasferimenti erariali in relazione all'aumento di gettito dell'Imposta;
- l'attuazione della norma ha da subito preoccupato i Comuni, in quanto il Ministero dell'Economia ha già disposto un taglio ai fondi ordinari destinati ai Comuni pari all'aumento del gettito preventivato dall'Agenzia del Territorio, nella misura complessiva di 609 milioni di euro, corrispondenti all'8 per cento dei trasferimenti erariali annuali destinati agli stessi Comuni;
- nel corso del 2007, è stato più volte evidenziato il problema dai vari organismi di rappresentanza e dall'ANCI chiarendo che, in base al meccanismo di emersione della nuova base imponibile e dei relativi tempi di riscossione del tributo, sarebbe stato praticamente impossibile percepire tali risorse entro l'anno;
- il decreto legge 81 del 2007, convertito nella legge 127/2007 ha, infatti, modificato l'art. 286/2006 come segue: "I trasferimenti erariali in favore di Comuni sono ridotti in misura pari al maggiore gettito derivante dalle disposizioni dei commi da 33 a 38, sulla base di una certificazione da parte del Comune interessato, le cui modalità sono definite con decreto del Ministero dell'economia e Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno.... omissis ... i contributi a valere sul fondo ordinario spettanti ai Comuni sono ridotti in misura proporzionale alla maggiore base imponibile per singolo ente comunicata al Ministero dell'Interno dall'Agenzia del Territorio entro il 30 settembre 2007.

RITENUTO

pertanto, che si rischia un vero e proprio taglio ai trasferimenti comunali, per di più indiscriminato in quanto proporzionale all'entità delle spettanze, corrispondente al 25-30% dell'ultima rata da erogare entro il 30 ottobre, conseguente a palesi inadempienze da parte degli organi del Governo centrale

VISTO

l'invito rivolto ai Sindaci dei Comuni pugliesi, per il tramite dell'ANCI Puglia, dall'ANCI nazionale che ha già interessato la Presidenza del Consiglio dei Ministri ipotizzando anche un ricorso al TAR.

CONSIDERATO:

- che a seguito di tali provvedimenti, il Comune di Canosa subisce un taglio indiscriminato ai trasferimenti dello Stato pari a circa 350 mila euro senza alcuna compensazione dell'extragettito-ICI rinvenibile dall'allargamento della base imponibile teorizzato nei provvedimenti normativi approvati in sede centrale su proposta del Governo;
- che, pertanto, tutto quanto subito dagli enti locali e, nella fattispecie, dal Comune di Canosa non è rispondente allo spirito originario delle norme in oggetto che a fronte dei tagli erariali faceva esplicito riferimento al concorrente maggior gettito per i Comuni.

STIGMATIZZA:

il comportamento assunto in sede centrale che per contrastare le difficoltà finanziarie, pur a fronte di maggiori entrate nel Bilancio dello Stato e ferma restando la elevata pressione fiscale sui cittadini, trasferisce ingiustamente ed inopinatamente sui Comuni gli effetti di tali provvedimenti economici che potrebbero compromettere gli equilibri di bilancio

CHIEDE:

- la immediata sospensione dell'operatività della riduzione dei trasferimenti erariali che colpisce pesantemente i Comuni, eventualmente solo subordinandola all'effettivo maggior gettito certificato da parte degli enti interessati, garantendo le Amministrazioni dei Comuni che già devono far fronte ad una sempre maggiore assunzione di compiti delegati senza una adeguata corrispondenza di risorse in termini strumentali ed economici;
- una maggiore coerenza sui provvedimenti normativi e di attuazione che consentano una più idonea risposta da parte dei Comuni in termini di infrastrutture, servizi e bisogni sociali, in linea con il principio di sussidiarietà tanto sbandierato a livello nazionale ed europeo ma troppo spesso dimenticato nelle decisioni politiche di merito;
- di evitare per il futuro di intraprendere unilaterali provvedimenti che possano minare la stabilità economico-finanziaria dei Comuni, assumendo decisioni solo dopo corretti confronti con l'ANCI.

Letto, approvato e sottoscritto:

Il Segretario Generale

F.to

Dott. Pasquale Mazzone

Il Presidente del Consiglio

F.to

Avv. Michele Pizzuto

SI ATTESTA

che la presente deliberazione, così come risulta dagli atti d'ufficio:

è stata affissa a questo Albo Pretorio il 28.11.2007 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi come prescritto dall'art. 124 – comma 1 – D.Lgs. n. 267/2000 (n. 2150 Reg. Pub.), giusta relazione del messo comunale Sig. Decorato Michele

Dal Palazzo di Città, lì 28.11.2007

**IL CAPO SERVIZIO
SEGRETERIA – AA.GG.
F.to Rag. Vincenzo Curci**

è stata resa prontamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – comma 4 – D.Lgs. n. 267/2000

è divenuta esecutiva il _____ decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione (art. 134 – comma 3 – D.Lgs. n. 267/2000).

Dal Palazzo di Città, lì _____

**IL CAPO SERVIZIO
SEGRETERIA – AA.GG.
F.to Rag. Vincenzo Curci**

COMUNE DI CANOSA DI PUGLIA

Copia conforme all'originale, per uso amministrativo.

Canosa di Puglia _____

**IL CAPO SERVIZIO
SEGRETERIA – AA.GG.
Rag. Vincenzo Curci**